



Delibera n. 92/2018
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 11/2018

Oggetto: approvazione dello "Schema" di "Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica" tra il "Consiglio Nazionale delle Ricerche" e lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" per lo studio, la progettazione e lo sviluppo di soluzioni e componenti applicative per la rilevazione e la gestione delle presenze del personale, per la gestione e la integrazione di anagrafiche e di piattaforme per la gestione dei flussi documentali ed autorizzazione alla relativa sottoscrizione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 15;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("INAF") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscano gli osservatori astronomici e astrofisici...";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

CONSIDERATO in particolare, che i primi due commi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, stabiliscono che:

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è "...un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare le attività di ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia, della radioastronomia, della astrofisica



spaziale e della fisica cosmica, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...";

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha "...personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile..." ed è "...dotato di un ordinamento autonomo, in conformità a quanto previsto dal presente Decreto Legislativo, dalla Legge 9 maggio 1989, numero 168, e successive modifiche ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, nonché, per quanto non disciplinato dalle predette disposizioni normative, dal codice civile...";
- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è "...soggetto alla vigilanza del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 13;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

VISTO il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera





del 25 maggio 2018, numero 42, e pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018;

CONSIDERATO pertanto, che il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTI in particolare, gli articoli 1, 2, 6, comma 2, del nuovo "**Statuto**";

CONSIDERATO che l'articolo 1 del predetto "**Statuto**" stabilisce, tra l'altro, che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", qualificato come "**Ente Pubblico di Ricerca**":

- ha il "*...compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi della Astronomia e della Astrofisica, di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari, di diffondere e divulgare i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...*";
- ha la "*...personalità giuridica di diritto pubblico...*" e la "*...piena autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile, statutaria, organizzativa e regolamentare...*";
- promuove "*...sinergie con le "Università" e gli altri "Enti di Ricerca" nazionali, internazionali ed esteri e con il mondo dell'impresa...*";

VISTO il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTA la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:





- di "...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a far data dal **17 ottobre 2016**...";
- che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

CONSIDERATO che l'incarico di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà, pertanto, il **14 ottobre 2019**;

VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...**le linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**...";

CONSIDERATO che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha predisposto il nuovo **"Schema Organizzativo"** della **"Direzione Generale"** e l'annessa **"Relazione di Accompagnamento"**;

CONSIDERATO che il nuovo **"assetto organizzativo"** della **"Direzione Generale"** è stato definito:

- a) in conformità a quanto disposto dallo **"Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica"** attualmente in vigore;
- b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel **"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- c) tenendo conto delle **"linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale"**, approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;
- d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella **"Relazione di Accompagnamento"** al nuovo **"Schema Organizzativo"**;

VISTA la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha, tra l'altro:

- approvato il nuovo **"Schema Organizzativo"** della **"Direzione Generale"** e l'annessa **"Relazione di Accompagnamento"**, come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, allegati al **"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"** attualmente in vigore per formarne parte integrante;



- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";

CONSIDERATO che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" prevede la sua articolazione in "**Uffici**" e "**Servizi di Staff**";

CONSIDERATO che tra i "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**" sono previsti anche i "**Servizi Informatici e per il Digitale**";

CONSIDERATO in particolare, che l'articolazione organizzativa denominata "**Servizi Informatici e per il Digitale**" cura:

- la gestione dei sistemi e delle infrastrutture di rete;
- il supporto informatico a tutti i Servizi e agli Uffici della Amministrazione Centrale;
- il supporto all'utenza interna per l'utilizzo delle applicazioni amministrative e/o gestionali;
- i rapporti con i fornitori di servizi informatici in "**outsourcing**", limitatamente agli aspetti tecnici ed organizzativi;
- il coordinamento dei servizi informatici delle strutture;
- il supporto tecnico per la gestione, la manutenzione e l'aggiornamento del portale web;
- la fase di transizione alla modalità operativa digitale e l'attivazione dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di una amministrazione digitale e aperta;
- il coordinamento dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- il coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia della amministrazione;
- la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture, anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici;
- la progettazione e il coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi di rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni;
- la promozione di iniziative finalizzate ad attuare le direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro Delegato per la Innovazione e le Tecnologie;
- tutti gli altri adempimenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

CONSIDERATO inoltre, che "...lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", per il tramite dei "**Servizi Informatici e per il Digitale**":

- gestisce e sviluppa applicazioni amministrative e gestionali nell'ottica di una riorganizzazione "**digitale**" e "**aperta**";

MG Aless

- cura la progettazione e il coordinamento di iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione dei servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e la compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi...";

CONSIDERATO

altresi, che il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**":

- per il tramite dello "**Istituto di Informatica e Telematica**", che "...vanta al proprio interno consolidate competenze sia "**modellistico-algoritmiche**" che "**tecnologico-applicative**", applicabili in attività di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto per un "**Internet del Futuro**", tra cui l'algoritmica, settori quali "**Internet delle Cose**" e "**Internet dei Servizi**", spaziando dalle reti telematiche ad altissima velocità, mobilità e pervasività, alla sicurezza e alla "**privacy**", alle tecnologie innovative per il "**Web**", fino alle nuove tematiche relative alla "**governance**" di un "**Internet del Futuro**"...", svolge "...attività di ricerca, valorizzazione, trasferimento tecnologico e formazione nel settore delle tecnologie della informazione e della comunicazione e delle scienze computazionali...";
- per "...il tramite della "**SPR Reti e Sistemi Informativi**" e avvalendosi della collaborazione di "**Strutture della Rete Scientifica**", dispone di una "**software factory**" che, mediante l'adozione di metodologie semplificate standard e tecnologie aperte, ha realizzato e realizza le componenti applicative e infrastrutturali del sistema informativo dell'Ente...";
- per "...il tramite della "**SPR Reti e Sistemi Informativi**", cura la definizione, proposizione e realizzazione di progetti di innovazione tecnologica nei settori della "**Information and Communication Technologies**" e della "**Information and Knowledge Management**", perseguendo tra i diversi obiettivi mirati al "**miglioramento continuo**", anche l'acquisizione e lo sviluppo di competenze professionali adeguate ad incrementare le performance e gli standard di qualità della propria produzione, avvalendosi anche delle competenze presenti all'interno delle strutture della rete scientifica dell'Ente...";

CONSIDERATO

infine, che:

- lo "**Istituto di Informatica e Telematica**" possiede "...le competenze tecnico-scientifiche idonee a supportare le attività di studio, analisi, progettazione e sviluppo di soluzioni e componenti applicative di sistemi per la rilevazione e la gestione delle presenze del personale, la gestione di anagrafiche e di piattaforme per la gestione dei flussi documentali, nonché le attività di sviluppo di ulteriori componenti applicative richieste nell'ambito di altre progettualità, sia "**intra**" che "**inter**" istituzionali...";
- nell'ambito del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", la "**SPR Reti e Sistemi Informativi**" e lo "**Istituto di Informatica e Telematica**" collaborano "...già da anni in attività di progettazione, sviluppo e realizzazione di soluzioni, metodologie e strumenti





innovativi richiesti dall'Ente e da progettualità "intra" e "inter" istituzionali...";

- *rientrano "...tra le predette attività quelle connesse alla progettazione, allo sviluppo e all'utilizzo della "Scrivania Digitale", ovvero la piattaforma per la gestione dei flussi documentali...";*
- *lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha "...la necessità di studiare ed implementare al suo interno soluzioni innovative per la gestione delle presenze del personale e per la realizzazione di piattaforme per la gestione di anagrafiche e flussi documentali al fine di ottimizzare e rendere più efficienti i flussi informatici interni...";*
- *il "Consiglio Nazionale delle Ricerche", per "...il tramite della "SPR Reti e Sistemi Informativi" e dello "Istituto di Informatica e Telematica", ha un forte interesse a collaborare con lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" nell'ambito delle attività innanzi specificate...";*

CONSIDERATO

che, per le finalità innanzi specificate, la **"SPR Reti e Sistemi Informativi"** e lo **"Istituto di Informatica e Telematica"**, per conto e nell'interesse del **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"**, e il **"Servizio di Staff"** alla Direzione Generale denominato **"Servizi Informatici e per il Digitale"**, per conto e nell'interesse dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, hanno predisposto, di comune accordo, uno **"Schema"** di **"Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica"**;

CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 2 del predetto **"Schema"** individua e descrive, in modo analitico, le attività oggetto della collaborazione tecnico-scientifica, che comprendono, tra l'altro, lo *"...studio, l'analisi, la progettazione, lo sviluppo, l'applicazione ed il mantenimento nel tempo, nell'ambito di progettualità "intra" e "inter" istituzionali, di soluzioni innovative, strumenti e componenti applicative, con particolare riferimento a quelli volti alla rilevazione e alla gestione delle presenze del personale ed alla realizzazione di piattaforme per la gestione di anagrafiche e flussi documentali...";*

CONSIDERATO

inoltre, che:

- l'articolo 3 dello **"Schema"** dello **"Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica"**, che disciplina gli **"Obblighi delle Parti"**, dispone che sia il **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** che lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** si impegnano a:
 - *fornire "...congiuntamente le competenze scientifiche e tecnico-informatiche necessarie per attuare la collaborazione e contribuire al raggiungimento dei risultati delle attività di ricerca nell'ambito delle tematiche di interesse comune innanzi indicate...";*
 - *definire "...congiuntamente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello "Accordo di Collaborazione", con la predisposizione di apposito "Piano", ai sensi del successivo articolo 4, le attività da svolgere ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 2...", che "...sono coordinate dallo "Istituto di Informatica e Telematica"...";*

MB *Alley* *red*



- l'articolo 5 del predetto "**Schema**", che disciplina il "**Piano delle Attività**", prevede, a sua volta, che entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**", i "**Responsabili Tecnici**", di intesa con i "**Responsabili Scientifici**", elaboreranno, congiuntamente, il predetto "**Piano**", che individua e definisce le attività di ricerca e di sperimentazione che dovranno essere svolte entro il "...*primo anno, articolato nei seguenti punti:*
- programma delle attività, che comprende la realizzazione:
 - a) di un adeguamento della piattaforma di rilevazione e gestione delle presenze attualmente in uso al "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" (Sistema denominato "**ePAS**"), in funzione delle esigenze dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - b) integrazione con l'anagrafica del personale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - c) esportazione dei dati necessari alla generazione delle buste paga;
 - d) integrazione con l'attuale "**Sistema di Gestione delle Missioni**";
 - e) integrazione con l'attuale "**Sistema di Ticketing**";
 - f) messa in produzione del Sistema denominato "**ePAS**" per lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" su tutto il territorio nazionale;
 - g) supporto alle eventuali problematiche tecniche;
 - pianificazione operativa (attività e risorse) e relativo crono-programma;
 - eventuali iniziative per l'acquisizione di risorse necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo...";
- il successivo articolo 6, che disciplina, invece, la "**Durata**" dello "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**", stabilisce che:
- le "...Parti si impegnano a svolgere le attività di rispettiva competenza entro il termine di scadenza del predetto "**Accordo**", fissato in 60 mesi dalla sua sottoscrizione...";
 - sono "...fatte, comunque, salve eventuali proroghe, da stabilire, di comune intesa tra le Parti, con apposito atto scritto...";
- l'articolo 7 del medesimo "**Schema**", che individua le "**Risorse Finanziarie**", prevede, tra l'altro, che:
- per lo "...svolgimento delle attività relative all'area di interesse comune, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" riconoscerà al "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" risorse finanziarie per un ammontare pari ad € 47.800,00, non assoggettabile alla Imposta sul Valore Aggiunto, esclusivamente a titolo di rimborso dei costi sostenuti per le attività relative al primo anno...";
 - l'importo "...sarà erogato dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Consiglio nazionale delle Ricerche**" con le seguenti modalità:
 - a) il 30%, a seguito della approvazione del "**Piano delle Attività**" di cui al precedente articolo 4;

MB 

- b) il 30%, dopo i primi 6 mesi di progetto e a seguito di una relazione che attesti lo svolgimento delle attività svolte, approvata dai **"Responsabili Scientifici"**;
 - c) il 40%, dopo i primi 12 mesi di progetto e a seguito di una relazione che attesti lo svolgimento delle attività svolte, approvata dai **"Responsabili Scientifici"**...";
- l'articolo 8 dello **"Schema"** più volte citato, che individua le forme di **"accesso"** e definisce la **"regolamentazione"** delle **"conoscenze preesistenti"**, ovvero delle **"...informazioni in possesso delle "Parti" prima della stipula dello "Accordo di Collaborazione"**, come pure dei diritti di autore o dei diritti connessi alle predette informazioni, ovvero dei diritti di brevetto in seguito alla domanda o al rilascio di brevetti, marchi protetti, disegni e modelli...", che **"...restano comunque di proprietà dei soggetti indicati..."** per ciascuno di essi;

CONSIDERATO

peraltro, che gli articoli 4, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del medesimo **"Schema"**:

- individuano i **"Responsabili Scientifici"** e i **"Responsabili Tecnici"** dello **"Accordo di Collaborazione"** per ciascuno dei due Enti;
- disciplinano i diritti relativi ai **"Risultati"**, che **"...debbono intendersi come il complesso di conoscenze scientifiche e tecnologiche e dei prodotti, comprese le informazioni, che sono la conseguenza delle attività di ricerca e di sviluppo sperimentale..."** svolte in attuazione di quanto previsto dal predetto **"Accordo"**, e alla generazione della **"proprietà intellettuale"**, anche sotto la forma dei **"brevetti"**;
- definiscono le modalità di divulgazione dei risultati delle attività di ricerca e di sviluppo sperimentale svolte nell'ambito del medesimo **"Accordo"**, con particolare riguardo sia alle **"pubblicazioni"** su riviste nazionali ed internazionali che alla organizzazione di **"convegni"**, **"congressi"** o **"seminari"**;
- disciplinano le eventuali **"Pretese di Terzi"** ed il **"Trattamento dei Dati Personali"**;
- individuano le modalità di **"Recesso"** dallo **"Accordo di Collaborazione"**;
- disciplinano le modalità di approvazione di eventuali **"Modifiche"** del predetto **"Accordo"**;
- individuano nel **"Collegio Arbitrale"** l'organismo competente per la risoluzione delle controversie e ne definiscono la composizione;
- disciplinano, infine, le modalità di registrazione dello **"Accordo di Collaborazione"** e l'accollo delle relative spese;

ATTESA

peraltro, la necessità di:

- approvare lo **"Schema"** di **"Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica"** tra il **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** e lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per **"...lo studio, la progettazione e lo sviluppo di soluzioni e componenti applicative per la rilevazione e la gestione delle presenze del personale, per la gestione e la integrazione di anagrafiche e di piattaforme per la gestione dei flussi documentali..."**;





- autorizzare il Professore **Nicolò D'Amico**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere lo "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**" predisposto per le finalità innanzi specificate;

VISTA

la nota del 5 ottobre 2013, registrata nel protocollo generale in data 10 ottobre 2018 con il numero progressivo 5671, con la quale l'Ingegnere **Mauro NANNI**, nella sua qualità di Responsabile del "**Servizio di Staff**" alla Direzione Generale denominato "**Servizi Informatici e per il Digitale**", ha fatto, tra l'altro, presente che:

- è stata valutata, già da alcuni anni, la "...possibilità di dotare l'Ente di un sistema centralizzato per la gestione delle presenze, che permetta alla amministrazione di calcolare le ore lavorate, le assenze dal servizio e i buoni pasto..." e che "...preveda il trasferimento semiautomatico delle informazioni al "**Sistema Informativo**" denominato "**CSA**", acquisito dal "**CINECA**"...";
- è stata effettuata, a tal fine, una "...valutazione dei costi relativi a licenza, gestione, manutenzione e configurazione dei prodotti disponibili sul mercato, arrivando a considerare che il prezzo per tali applicazioni nel primo triennio è dell'ordine dei duecentomila euro, mantenendosi poi intorno ad una cifra tra i quarantamila e i cinquantamila euro negli anni successivi...";
- con la stipula del predetto "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**", sarebbe possibile utilizzare il "**Sistema Informativo**" denominato "**ePAS**", progettato, sviluppato ed implementato dalla "**SPR Reti e Sistemi Informativi**" e dallo "**Istituto di Informatica e Telematica**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", che risponde pienamente alle esigenze dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- peraltro, l'uso "...del "**Sistema Informativo**" denominato "**ePAS**", che deve essere installato su un "**Server**" in dotazione allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed integrato e coordinato con gli altri "**Sistemi Informativi**" dell'Ente, richiede necessariamente un lavoro di sviluppo e di adeguamento alle applicazioni interne che non può essere svolto, almeno nella fase iniziale, senza il contributo fattivo di coloro che hanno progettato ed implementato il programma...";
- l'impegno "...del personale del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" viene valutato in dodici mesi/uomo nel primo anno e in dodici mesi/uomo per i restanti anni del progetto...";
- pertanto, il "...costo complessivo del progetto, stimato intorno ai centomila euro per l'intera durata del predetto "**Accordo**", pari a cinque anni...":
 - deve essere, comunque, ritenuto congruo;
 - consentirà di realizzare una notevole economia di spesa in termini sia di risorse umane che di risorse finanziarie;
 - doterà lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di "...uno strumento che potrà essere mantenuto anche negli anni successivi senza ulteriori oneri...";

- CONSIDERATO** che la stipula dello "**Accordo di Collaborazione Tecnico Scientifica**" più volte citato comporterà, comunque, degli oneri economici a carico del Bilancio dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 dicembre 2017, numero 109;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio;
- ACQUISITO** il parere favorevole alla sottoscrizione del predetto "**Accordo di Collaborazione Tecnico Scientifica**" ed alla approvazione del relativo "**Schema**", espresso sia dal Direttore Scientifico che dal Direttore Generale nell'ambito delle rispettive competenze;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito;
- RECEPITA** e fatta propria, in particolare, la proposta avanzata nel corso del dibattito dal Professore **Nicolò D'AMICO**, che ha chiesto di modificare l'articolo 4, comma 1, dello "**Schema**" di "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**" tra il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", inserendo il nominativo del Dottore **Marco LANDONI**, quale "**Responsabile Scientifico**" per conto della Presidenza del predetto "**Istituto**";
- PRESO ATTO** degli esiti della votazione,

DELIBERA,

alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare lo "**Schema**" di "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**" tra il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per "...lo studio, la progettazione e lo sviluppo di soluzioni e componenti applicative per la rilevazione e la gestione delle presenze del personale, per la gestione e la integrazione di anagrafiche e di piattaforme per la gestione dei flussi documentali...", con la modifica dell'articolo 4, comma 1, che viene così riformulato:

"**Responsabili Scientifici per il presente Accordo sono:**

- Dottore **Marco LANDONI**, per conto della Presidenza dell'INAF;
- Dottore **Mauro NANNI**, per conto della Direzione Generale dell'INAF;
- Dottore **Maurizio MARTINELLI**, per conto dell'IIT del CNR;
- Ingegnere **Maurizio LANCIA**, per conto della SPR RSI del CNR"

Articolo 2. Di approvare lo "**Schema**" di "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**" tra il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per le finalità e con la modifica specificate nel precedente articolo 1, che si allega, nella sua versione finale, alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 3. Di autorizzare la sottoscrizione dello "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**" tra il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di**





Astrofisica per le finalità specificate sia nelle premesse che nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera.

Articolo 4. Di autorizzare il Professore **Nicolò D'Amico**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere lo "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**" con il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", come richiamato e specificato nei primi due articoli del dispositivo della presente Delibera.

Articolo 5. Di autorizzare la spesa relativa alle attività di ricerca e di sviluppo sperimentale previste per il primo anno di durata dello "**Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica**" tra il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come specificate nelle premesse, per un importo di €. **47.800,00**, che graverà sul "**Centro di Responsabilità Amministrativa**" 0.02.03 "**Ufficio II - Settore III**" "**Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale**", "**Funzione Obiettivo**" 1.06.01 "**Funzionamento**", "**Capitolo**" 1.03.02.07.006 "**Licenze d'uso per software**", del Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2018.

Roma, 19 ottobre 2018

Il Segretario

Telesio/Riondino

Il Presidente

**Accordo di collaborazione tecnico-scientifica
per lo studio, la progettazione e lo sviluppo di soluzioni e componenti applicative
per la rilevazione e gestione delle presenze del personale, per la gestione ed integrazione di anagrafiche e di
piattaforme per la gestione dei flussi documentali**

tra

**l'Istituto Nazionale di Astrofisica
Viale del Parco Mellini, 84 - 00136 Roma,
rappresentato dal suo Presidente, Prof. Nicolò D'Amico o suo Delegato, di seguito INAF
e**

**Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma, Piazzale A. Moro 7, rappresentato dal suo Presidente,
Prof. Massimo Inguscio o suo Delegato, di seguito CNR**

PREMESSO CHE

- l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri. Progetta e sviluppa tecnologie innovative e strumentazione d'avanguardia per lo studio e l'esplorazione del Cosmo. Favorisce la diffusione della cultura scientifica grazie a progetti di didattica e divulgazione dell'Astronomia che si rivolgono alla Scuola e alla Società;
- l'INAF, **per il tramite dei Servizi Informatici per il Digitale (SID)** cura la gestione dei sistemi di rete, fornisce supporto informatico agli uffici, coordinando i servizi informatici delle strutture e predisponendo piani di sviluppo delle applicazioni amministrative e gestionali. Gestisce e sviluppa applicazioni amministrative e gestionali nell'ottica di una riorganizzazione "digitale" e "aperta".
- l'INAF, **per il tramite del SID** cura la progettazione e il coordinamento di iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione dei servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e la compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi.
- il CNR, **per il tramite dell' Istituto di Informatica e Telematica (IIT)**, svolge attività di ricerca, valorizzazione, trasferimento tecnologico e formazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle scienze computazionali; l'Istituto vanta al proprio interno sia consolidate competenze modellistico-algoritmiche che tecnologico applicative che vedono la loro applicazione in attività di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto per l'Internet del Futuro, tra cui l'algoritmica, settori quali "Internet delle cose" e "Internet dei servizi", spaziando dalle reti telematiche ad altissima velocità, mobilità e pervasività, alla sicurezza e privacy, alle tecnologie innovative per il Web, fino alle nuove tematiche relative alla governance dell'Internet del Futuro;
- il CNR **per il tramite della SPR Reti e Sistemi Informativi (SPR RSI)** e avvalendosi della collaborazione di Strutture della Rete Scientifica dispone di una software factory che, mediante l'adozione di metodologie semplificate, standard e tecnologie aperte, ha realizzato e realizza le componenti applicative e infrastrutturali del sistema informativo dell'Ente;
- il CNR, **per il tramite della SPR Reti e Sistemi Informativi (SPR RSI)** cura la definizione, proposizione e realizzazione di progetti di innovazione tecnologica nei settori dell'ICT e dell'Information and Knowledge Management, perseguendo tra i diversi obiettivi mirati al "miglioramento continuo", anche l'acquisizione e lo sviluppo di competenze professionali adeguate ad incrementare le performance e gli standard di qualità della propria produzione, avvalendosi anche delle competenze presenti all'interno delle strutture della rete scientifica del CNR;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del CNR l'IIT possiede le competenze tecnico-scientifiche idonee a supportare le attività previste dalle diverse iniziative condotte, con particolare riferimento a quelle di studio, analisi, progettazione e sviluppo di soluzioni e componenti applicative di sistemi per la rilevazione e gestione delle presenze del personale, la gestione

di anagrafiche e di piattaforme per la gestione dei flussi documentali, nonché alle attività di sviluppo di ulteriori componenti applicative richieste nell'ambito di altre progettualità intra e inter-istituzionali;

- nell'ambito del CNR la Struttura RSI e l'IIT collaborano già da anni in attività di progettazione, sviluppo e realizzazione di soluzioni, metodologie e strumenti innovativi richiesti dall'Ente e da progettualità intra e inter-istituzionali;
- rientrano tra le attività di cui al precedente punto quelle connesse alla progettazione, allo sviluppo e all'utilizzo della Scrivania Digitale, la piattaforma per la gestione dei flussi documentali;
- INAF ha la necessità di studiare e implementare al suo interno soluzioni innovative rilevazione e gestione delle presenze del personale ed alla realizzazione di piattaforme per la gestione di anagrafiche e flussi documentali al fine di ottimizzare e rendere più efficienti i flussi informatici interni
- il CNR, per il tramite dell'IIT e della Struttura RSI, ha un forte interesse a collaborare con l'INAF nell'ambito delle attività previste in questo accordo;
- esiste una stretta comunione di interessi di tutte le Parti nei temi proposti dal presente accordo di collaborazione di ricerca;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le considerazioni poste in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione per attività di ricerca.

Art. 2

Obiettivi dell'accordo

Obiettivi dell'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica sono lo studio, l'analisi, la progettazione, lo sviluppo, l'applicazione ed il mantenimento nel tempo, nell'ambito di progettualità intra e inter istituzionali, di soluzioni innovative, strumenti e componenti applicative, con particolare riferimento a quelli volti alla rilevazione e gestione delle presenze del personale ed alla realizzazione di piattaforme per la gestione di anagrafiche e flussi documentali.

Art. 3

Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a svolgere i compiti relativi allo studio, sviluppo e realizzazione di soluzioni adatte al raggiungimento degli obiettivi descritti nell'Art.2. In particolare le Parti si impegnano a:

- a. fornire congiuntamente le competenze scientifiche e tecnico informatiche necessarie per attuare la collaborazione e contribuire al raggiungimento dei risultati delle attività di ricerca nell'ambito delle tematiche di interesse comune indicate in premessa;
- b. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, le Parti definiranno congiuntamente, con predisposizione dell'apposito Piano di cui al successivo articolo 4, le attività da svolgere ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2.
- c. Le attività sono coordinate dall'Istituto di Informatica e Telematica.

Art. 4

Responsabili scientifici e tecnici

1. Responsabili Scientifici per il presente Accordo sono:
 - Dottore **Marco LANDONI**, per conto della Presidenza dell'INAF;
 - Dottore **Mauro NANNI**, per conto della Direzione Generale dell'INAF;
 - Dottore **Maurizio MARTINELLI**, per conto dell'IIT del CNR;
 - Ingegnere **Maurizio LANCIA**, per conto della SPR RSI del CNR
2. Responsabili tecnici per il presente Accordo sono:

- il Dottore **Michele GATTI** e la Dottoressa **Barbara NERI**, per conto dell'INAF;
- il Dottore **Cristian LUCCHESI** ed il Dottore **Dario TAGLIAFERRI**, per conto dell'IIT del CNR;
- il Dottore **Marco SPASIANO** e la Dottoressa **Flavia GIARDINA**, per conto della SPR RSI del CNR.

3. Ciascuna Parte potrà sostituire e/o integrare i propri rappresentanti, dandone tempestiva comunicazione scritta all'altra Parte.

Art. 5
Piano delle attività

1. A seguito della sottoscrizione del presente Accordo, i responsabili tecnici di cui all'articolo 3, d'intesa con i responsabili scientifici, elaboreranno congiuntamente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, un Piano delle attività del primo anno articolato nei seguenti punti:
 - a. programma delle attività articolato nella realizzazione di:
 - i. adeguamento della piattaforma di rilevazione e gestione delle presenze attualmente in uso al CNR (sistema denominato ePAS) in funzione delle esigenze di INAF
 - ii. integrazione con anagrafica del personale INAF
 - iii. esportazione dati necessari alla generazione delle buste paga
 - iv. integrazione con esistente sistema di gestione Missioni
 - v. integrazione con esistente sistema di Ticketing
 - vi. messa in produzione di ePAS per INAF su tutto il territorio nazionale
 - vii. supporto alle eventuali problematiche tecniche
 - b. pianificazione operativa (attività e risorse) e relativo cronoprogramma;
 - c. eventuali iniziative per l'acquisizione di risorse necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.
2. Il Piano dovrà essere approvato dalle Parti e dovrà essere costantemente monitorato ed eventualmente aggiornato, al fine di garantire l'allineamento delle attività con lo stato di avanzamento delle iniziative intra e inter-istituzionali di riferimento.
3. I responsabili scientifici, di intesa con i responsabili tecnici, potranno proporre la costituzione di gruppi di lavoro per ciascuna delle linee di attività previste dal Piano.
4. I responsabili tecnici redigeranno relazioni sullo stato di avanzamento delle attività previste dal Piano, con una periodicità da definirsi nell'ambito del Piano. Le relazioni dovranno essere sottoposte all'approvazione delle Parti.
5. Per gli anni successivi al primo, è prevista la predisposizione di ulteriori piani di attività annuali che saranno redatti e concordati con le stesse modalità riportate nei punti precedenti.

Art. 6
Durata

1. Le Parti come sopra individuate si impegnano a svolgere le attività di rispettiva competenza entro i termini di durata del presente Accordo, fissata in 60 mesi.
2. Sono fatte salve eventuali proroghe da stabilirsi, di comune intesa tra le Parti, con apposito atto scritto.

Art. 7
Risorse finanziarie

1. Per lo svolgimento delle attività relative all'area di interesse comune INAF riconoscerà al CNR-IIT risorse finanziarie per un ammontare pari a euro 47.800,00 non assoggettabile ad IVA, come esclusivo rimborso dei costi sostenuti per le attività del presente Atto relative al primo anno.
2. L'importo su indicato sarà erogato da INAF all'IIT con la seguente modalità:
 - a. il 30% a seguito dell'approvazione del Piano delle attività di cui all'articolo 4;
 - b. il 30% dopo i primi 6 mesi di progetto e a seguito di una relazione attestante le attività svolte approvata dai




responsabili scientifici della collaborazione;

- c. il 40% dopo i primi 12 mesi di progetto e a seguito di una relazione attestante le attività svolte approvata dai responsabili scientifici della collaborazione.
3. Per le attività degli anni successivi al primo, il finanziamento a carico dell'INAF verrà concordato in relazione ai piani di attività annuali di cui al punto 5 dell'art.4 e mediante una comunicazione integrativa al presente Accordo.

Art. 8

Accesso e regolamentazione delle conoscenze preesistenti

1. Ai fini del presente accordo, per “conoscenze preesistenti” (Background) debbono intendersi le informazioni in possesso delle Parti prima della stipulazione del presente Accordo, come pure i diritti di autore o i diritti connessi a dette informazioni, ovvero i diritti di brevetto in seguito alla domanda o al rilascio di brevetti, marchi protetti, disegni e modelli. Le conoscenze preesistenti dai soggetti coinvolti nell'attività di ricerca di seguito individuati rimangono di proprietà dei soggetti per ciascuno indicati:

Soggetto	Conoscenze Preesistenti (Background)
IIT CNR	<p>Progettazione e sviluppo di applicazioni e servizi innovativi per lo IIT, per il Registro.it e, più in generale, per il CNR, la Pubblica Amministrazione e il settore privato. In particolare, sviluppo e mantenimento di ePAS, il software di rilevazione e gestione delle presenze del CNR e sua integrazione con il sistema di autenticazione Idem. Sviluppo e mantenimento di ACE il sistema di gestione dell'anagrafica centralizzata del CNR e sua integrazione con il sistema ePAS. Sviluppo di applicazioni per la rendicontazione del tempo uomo nei progetti e sua integrazione con ePAS. Sviluppo di sistemi di workflow paperless per l'automazione di alcuni flussi legati alle presenze/assenze del personale e loro integrazione con ePAS.</p> <p>Altre conoscenze scientifiche pregresse, prototipi software e metodologie sviluppate, descritte principalmente nelle pubblicazioni scientifiche recuperabili dal sito web istituzionale: http://www.iit.cnr.it/produzione_scientifica/pubblicazioni.</p>
SPR RSI	<p>Analisi, studio, progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione delle componenti infrastrutturali e applicative del sistema informativo dell'Ente e dell'infrastruttura di Rete Nazionale dell'Ente. Definizione, proposizione e realizzazione di progetti di innovazione tecnologica nei settori dell'ICT e dell'Information and Knowledge Management (es. E-Government - Dematerializzazione, Science & Technology Digital Library, etc.), con riferimento sia allo sviluppo applicativo che al dispiegamento di infrastrutture. Realizzazione di sistemi avanzati con interfaccia web per l'acquisizione e la conservazione di dati e contenuti digitali e l'estrazione di conoscenza, attraverso tecniche di data discovery, text mining e data mining e con utilizzo delle tecnologie tipiche dei paradigmi del Web Semantico, dei Big Data e dei Linked Open Data. Attività e progetti per il disegno, la realizzazione e la gestione di infrastrutture di calcolo, storage e rete ad alte prestazioni, basate su tecnologie Cloud.</p> <p>Ulteriori competenze ed expertise scientifiche, tecnico-tecnologiche e metodologiche specializzate nella progettazione, integrazione e gestione efficace di servizi orientati all'utente: http://domus.cnr.it/</p>
INAF	<p>Sviluppo di Database e integrazione delle applicazioni gestionali sviluppate direttamente (AstroDip, Applicazioni A&A), con software in licenza (“H1-Hrms” della Zucchetti,, “Sarce Travel” della Sarce, “GSuite” di Google, “CSA/U-Gov” del Cineca e “Team” della Gesinf). Integrazioni delle anagrafiche INAF nei sistemi</p>



	Idem/EduGain ed EduRoam, Sviluppo di applicazioni A&A per gestione progetti scientifici internazionali. Altre conoscenze scientifiche pregresse, prototipi software e metodologie sviluppate, a partire dal sito dei servizi per il personale: http://servizi.ced.inaf.it .
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In carenza di detto elenco e ove sorgesse controversia tra le Parti circa la titolarità delle conoscenze preesistenti, graverà sulla Parte che rivendica le stesse l'onere probatorio relativo alla dimostrazione della titolarità medesima.

2. Fatto in ogni caso salvo quanto previsto dal successivo comma 3, le Parti che avranno accesso a conoscenze preesistenti di un'altra Parte, in occasione delle attività del Progetto, saranno obbligate a mantenerle riservate e segrete fino a diversa disposizione ricevuta in forma scritta a mezzo lettera raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata dalla Parte avente titolarità delle conoscenze e ad utilizzarle solo per le finalità proprie del Progetto stesso. In particolare, tali conoscenze preesistenti non potranno essere condivise con soggetti terzi senza il previo consenso scritto espresso della Parte che ne possiede la titolarità.
3. Resta inteso che la proprietà delle conoscenze preesistenti rimane esclusivamente in capo alla Parte che le ha generate. Ciascuna Parte interessata ad utilizzare le conoscenze preesistenti nell'ambito delle attività ritenute dalla stessa funzionali alla realizzazione del presente accordo come, prima dell'inizio delle attività di propria competenza, deve ricevere apposita autorizzazione scritta rilasciata dalla Parte alla quale le conoscenze appartengono. Ogni Parte ricevente tali conoscenze preesistenti si assume l'obbligo di osservare la massima diligenza nel mantenimento di un'appropriata riservatezza al riguardo al fine di non nuocere alla Parte alla quale le conoscenze preesistenti appartengono.
4. In particolare, la Parte proprietaria delle conoscenze preesistenti potrà rifiutarne l'accesso alle altre Parti, qualora detto accesso non sia essenziale ai fini dello svolgimento delle attività del Progetto ed ai fini del raggiungimento dei risultati di quest'ultimo. Le conoscenze preesistenti saranno da ritenersi essenziali laddove l'attività di ricerca di una Parte non fosse tecnicamente possibile senza l'accesso alle conoscenze preesistenti.

Art. 9

Risultati e brevetti

1. Ai fini del presente Accordo, per "risultati" debbono intendersi il complesso di conoscenze scientifiche e tecnologiche ed i prodotti, comprese le informazioni, a prescindere dalla forma di tutela astrattamente disponibile, che sono conseguenza delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale delle Parti nell'ambito del Progetto, ivi compresi eventuali prototipi sviluppati nel corso del Progetto stesso.
2. I diritti sui risultati (Foreground), così come definiti al comma 1 del presente articolo, realizzati nel corso dell'attività di progetto ed eventuali brevetti scaturiti da tali attività, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi inventivi e finanziari all'attività di ricerca.
3. Qualora si generassero proprietà intellettuali dipendenti dalle conoscenze preesistenti l'uso sarà determinato in base ad accordi scritti di licenza tra le Parti interessate, avendo particolare riguardo al caso in cui esse possano generare brevetti dipendenti, con l'impegno della Parte proprietaria di acconsentire all'uso delle conoscenze preesistenti, ove non vi ostino gravi e comprovate ragioni, comunque non sindacabili dalle altre Parti, a condizioni non vessatorie e non discriminatorie.
4. Laddove taluna Parte non intenda proteggere, sotto il profilo della proprietà intellettuale e/o sotto forma di brevetto, il risultato congiunto, deve darne comunicazione scritta alle altre Parti, le quali, ove ne abbiano interesse, potranno procedere alla suddetta protezione del risultato congiunto, previo accordo con la Parte non interessata alla protezione in ordine alla cessione della sua quota di comproprietà del risultato congiunto.
5. Se, invece, nessuna delle Parti intende proteggere con brevetto o altro diritto di proprietà intellettuale, tale risultato rimane in comproprietà quale Know How conseguito nell'ambito del Progetto.
6. Qualora la tutela, l'utilizzo o la valorizzazione dei risultati del progetto dovesse implicare l'utilizzo delle conoscenze preesistenti, sarà in ogni caso necessario stipulare specifici accordi con la parte titolare di dette conoscenze, onde garantirne i diritti e i legittimi interessi.

Art. 10

Pubblicazioni



1. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto del presente accordo.
2. I risultati degli studi svolti nell'esecuzione del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati e utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.
3. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, dovrà darne preventivamente comunicazione scritta, anche in forma telematica, all'altra Parte, fornendo copia completa del materiale che intende utilizzare nell'attività di disseminazione e divulgazione. Entro 30 giorni da detta comunicazione, l'altra Parte potrà esprimere motivato dissenso alla pubblicazione e/o disseminazione, proponendo limitazioni al materiale fornito o richiedendo la posticipazione della divulgazione al pubblico finché non siano adottate adeguate misure di tutela. Le Parti concorderanno di comune accordo i termini e modi di dette eventuali limitazioni e/o posticipazioni delle divulgazioni al pubblico.

Art. 11 ***Pretese di terzi***

1. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui l'altra Parte abbia usato, ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la privativa.
2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dalle Parti nell'ambito della presente Convenzione, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza

Art. 12 ***Trattamento dei dati personali***

1. Le Parti dichiarano che i dati personali forniti nel presente accordo sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsiasi responsabilità per errori materiali ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
2. Ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n.679/2016, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza (Art. 32).
3. Inoltre, ai sensi degli Art. 13 e 14 della suddetta normativa le parti si impegnano reciprocamente ad informare gli interessati per le finalità e modalità del trattamento.

Art. 13 ***Recesso***

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

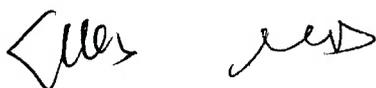
Art. 14 ***Modifiche***

Le modifiche al presente Accordo potranno essere apportate solo tramite accordo scritto tra le Parti.

Art. 15 ***Arbitrato***

Le eventuali controversie in merito all'applicazione della presente Convenzione tra le Parti che lo sottoscrivono saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile, dopo che sia stato esperito senza successo, un preventivo tentativo di conciliazione operato obbligatoriamente attraverso l'intervento pro bono pacis dei Legali rappresentanti degli Enti.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio Arbitrale sono anticipate dalla Parte che chiede



l'intervento e definitivamente regolate dal lodo arbitrale in base alla soccombenza.

Art. 16

Registrazione

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. Le parti provvederanno alla sottoscrizione del presente a mezzo di firma digitale ai sensi e nel rispetto del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21 maggio.

Roma li,



Per l'Istituto Nazionale di Astrofisica

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

